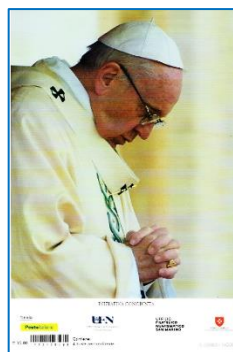


Chiusura del Giubileo della Misericordia

Si è concluso il 20 novembre 2016 il Giubileo straordinario della Misericordia. Era iniziato l'8 dicembre a Roma e in ogni diocesi del mondo: il Pontefice ha voluto un Anno Santo "decentralizzato", perché tutti potessero partecipare. Un anno iniziato con Maria nella festa dell'Immacolata e terminato nella Solennità di Cristo Re dell'Universo.



Il rito

Giunto all'altare, Papa Francesco si raccoglie in preghiera, mentre il coro della Sistina canta il profeta Isaia. Terminato, con passo lento, si accosta alla pesante porta in oro e bronzo della Basilica vaticana e chiude i battenti: poi, quasi ringraziando per aver lasciato passare moltissimi fedeli, appoggia il capo su uno di essi, rimanendovi qualche istante. La porta è chiusa e Francesco la osserva continuando la sua riflessione. Poi si dirige verso la piazza gremita da oltre 70.000 fedeli, i 17 nuovi cardinali e le alte cariche dello Stato.

L'omelia

Durante la messa parla di una porta che deve necessariamente restare aperta, quella del "perdono". "Chiediamo la grazia di non chiudere mai le porte della riconciliazione e del perdono, ma di saper andare oltre il male e le divergenze, aprendo ogni possibile via di speranza".

Ringrazia Dio per i "tanti pellegrini che hanno varcato le Porte sante e, fuori del fragore delle cronache, hanno gustato la grande bontà del Signore". Li affida a Maria, Madre della Chiesa, "che tutti desidera raccogliere sotto il suo manto". Poi esorta: "Ricordiamoci che siamo stati investiti di misericordia per rivestirci di sentimenti di misericordia, per diventare noi pure strumenti di misericordia". E nei suoi tweet scrive: "Il Giubileo della misericordia, che oggi si conclude, continui a portare frutti nei cuori e nelle opere dei credenti. *E poi:* Chiudiamo oggi la porta santa, ringraziando Dio per averci concesso questo tempo straordinario di grazia".

(da Zenit)

Numerosi sono stati gli annulli commemorativi di questo giorno.

È uscito anche un folder realizzato in collaborazione tra Poste Italiane, Ufficio filatelico e numismatico di San Marino, Poste Vaticane e Sovrano Militare Ordine di Malta. Riunisce:

- 1) la busta del Vaticano con il francobollo da € 0,95 emesso l'1 febbraio 2016 e l'annullo con il Papa nell'atto della chiusura;
- 2) la busta dello SMOM con il francobollo emesso 14 novembre da € 0,95 con un dipinto del Domenichino (santa Cecilia distribuisce le vesti ai poveri) conservato a Roma nella chiesa di san Luigi dei Francesi e l'annullo con l'immagine del cupolone;
- 3) la busta di San Marino con il francobollo del Giubileo emesso il 7 giugno 2016 da € 0,95: il Papa davanti alla Porta Santa, e l'annullo con la cupola di San Pietro;
- 4) la busta di Poste Italiane con il francobollo dell'apertura del Giubileo del 7 dicembre 2015 da € 0,95 con l'annullo del cupolone (annullo allo SMOM).

